

## Utile giù ma la raccolta **Mediolanum** sale

■ **Mediolanum** ha chiuso il primo semestre dell'anno con un utile netto a quota 70 milioni, in calo del 38% sullo stesso periodo del 2007, mentre la raccolta netta è stata di 689 milioni. Il pessimo andamento dei mercati finanziari nel semestre ha influito sui ricavi da commissioni del settore del risparmio gestito (-26 milioni rispetto al 30 giugno 2007) e sul margine economico netto degli investimenti al fair value secondo i principi contabili Ias/Ifrs (scesi di 25 milioni rispetto al 30 giugno 2007). Non ci sono stati in ogni caso «write-down derivanti da mutui subprime o da mortgage backed securities», hanno sottolineato dalla società dove hanno anche evidenziato il fatto che, nel secondo trimestre dell'anno i risultati consolidati di gruppo hanno mostrato un andamento in netto miglioramento rispetto a quello del primo trimestre, con un utile netto cresciuto del 27% sui primi tre mesi 2008. Per quanto riguarda in particolare il mercato domestico, l'utile netto è stato pari a 74,1 milioni, con un calo del 33% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Le masse amministrate sono scese dell'8% rispetto al 30 giugno 2007, attestandosi a 29,834 miliardi. Ma Banca **Mediolanum** ha registrato progressi in tutti i suoi progetti strategici: la raccolta netta è stata positiva per 1,142 miliardi, in crescita del 57% rispetto al primo semestre dell'anno precedente. Il consiglio di amministrazione di **Mediolanum** ha inoltre preso atto che cda di Banca **Mediolanum** spa ha nominato Massimo Doris, figlio di Ennio Doris, ad e direttore generale dell'istituto.

